PIANO DI LAVORO ANNUALE DEL DOCENTE

Anno Scolastico 2026/2027

1. INFORMAZIONI GENERALI

- **Istituto:** Liceo Classico e Scientifico Statale "Silvio Pellico - Giuseppe Peano" di Cuneo
- **Docente:** Angela Maria Michelis
- **Materia di insegnamento:** Filosofia
- **Classe/i e Sezione/i:** 3gamma
- **Indirizzo di studio:** CLASSICO ORDINAMENTALE

2. ANALISI DI PARTENZA E PROVE DI ACCESSO

2.1 Esiti delle prove di ingresso e situazione della classe
Le griglie osservative rilevano una buona classe, alcuni con risultati ottimi. Emerge una situazione di fragilità.

2.2 Interventi per l'inclusione e la personalizzazione
Revisioni/Spiegazioni individuali su richiesta

3. PROGETTAZIONE DIDATTICA: OBIETTIVI E COMPETENZE

3.1 Obiettivi Trasversali (Educativi e Didattici) Il presente piano di lavoro condivide e opera in continuità con le finalità educative generali, con gli obiettivi formativi e cognitivi trasversali del Piano dell'Offerta Formativa del Liceo Classico e Scientifico Statale di Cuneo.

2 Obiettivi Disciplinari (Conoscenze, Abilità, Competenze)
Conoscere i contenuti essenziali trattati
- Riconoscere e saper utilizzare il lessico e le categorie specifiche della tradizione filosofica3. 3. 3. Saper individuare le strutture concettuali fondanti una teoria filosofica
- Saper strutturare un discorso organico e coerente nella rielaborazione espositiva degli argomenti trattati
- Saper esporre con chiarezza le argomentazioni
- Saper mettere in relazione aspetti diversi di una teoria filosofica
- Saper riconoscere/istituire rapporti significativi tra teorie filosofiche e metodi di ragionamento elaborati dalla tradizione, per rispondere ai problemi dell'uomo
- Assumere un *habitus* di riflessione critica nell'approccio al mondo.

4. ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI DIDATTICI

4.1 Primo Trimestre

1) Le origini della filosofia (*mythos –logos*).
2) La scuola ionica: Talete, Anassimandro, Anassimene.
3) L'armonia matematica del mondo: i pitagorici.
4) "Panta rei": Eraclito e divenire.
5) "L'essere è e non può non essere": Parmenide e gli eleati.
6) "Salvare i fenomeni": i fisici pluralisti, Democrito, Anassagora, Empedocle.
7) I sofisti e il problema della verità: Protagora e Gorgia.
8) Socrate: il metodo socratico, la verità come conoscenza di sé e ricerca dialogica, il sapere come virtù.

1.2 Secondo Pentamestre

9) Platone: la dottrina delle idee, l'anima, la rifondazione della *polis* e le teorie della *Repubblica*.
10) Aristotele: la filosofia e il sistema del sapere, la logica, la metafisica, la fisica, l'anima, l'agire umano.
11) La filosofia ellenistica e romana.
12) La Patristica e Agostino.
13) La prima scolastica: Sant'Anselmo.
14) La Scolastica e Tommaso d'Aquino.

4.3 Percorsi Pluri/Interdisciplinari ed Educazione Civica

(Indicare i nuclei tematici condivisi con altre discipline, i progetti d'istituto e le ore dedicate all'Educazione Civica)
Gli argomenti condivisi con altre discipline si determineranno nel corso dell'anno in collaborazione con i docenti del consiglio di classe.
Gli studenti su base volontaria potranno partecipare al Premio Eloquenza
Educazione civica Ludi Historici AI (12 ore) + riflessioni sulla Ludopatia (4 ore) + 2 ore sulla gestioni dei conflitti nelle discussioni

---

5. METODOLOGIE, STRUMENTI E SPAZI DI APPRENDIMENTO

5.1 Metodologie Didattiche

. Il principio metodologico privilegiato è la DIDATTICA PER PROCESSI (strutture, problemi, ricerca), che si traduce in un approccio alla filosofia di tipo storico-critico-problematico, che individua i nodi fondamentali della tradizione filosofica, li inserisce nel contesto temporale proprio e li affronta criticamente, supportando le letture di pagine dei filosofi con le interpretazioni consolidate degli storici della filosofia, a partire dagli autori del libro di testo in adozione:
M. Ferraris, *Pensiero in movimento*, Seconda edizione , Vol. 3A e 3B, Paravia (Pearson Italia), Milano 2024,.
Si prevedono diverse modalità di lezioni:

- lezioni propedeutiche o di sintesi per annunciare o riassumere aspetti organico-sistemici di un sapere, offrire quadri concettuali, coordinate di organizzazione: utili per impostare o chiudere un'attività didattica, per fungere da sfondo o da mappa orientativa di una parte di lavoro scolastico;
- lezioni espositive interattive, che parafrasano o supportano il manuale per chiarificare, organizzare e trasmettere contenuti di sapere, conoscenze, secondo un ordine che ne permetta la comprensione e la memorizzazione;
- lezioni elaborative, che sono il momento della ricerca collettiva e individuale come riflessione, correlazione, chiarificazione, discussione, integrazione e approfondimento (orale e/o scritto) a partire dalla lettura di brani tratti da testi degli Autori su questioni storiche, epistemologiche, esistenziali o interdisciplinari.

Per quanto concerne più direttamente la lettura dei testi si procede secondo un'attività a spirale, che prevede, in modo flessibile, tre fasi ritenute fondamentali:
a) analisi del testo, come momento della scomposizione della complessità testuale che può comprendere diverse operazioni (enunciazione dei termini decisivi e delle tesi fondamentali, individuazione dei problemi sollevati dal testo, precisazione della strategia argomentativa, enucleazione dei nessi storico-teoretici sottesi nel brano);
b) uscita dal testo, come momento del confronto con la ricostruzione dell'orizzonte storico in cui il brano considerato si situa;
c) ritorno al testo, discussione critico-storica del senso del brano considerato anche alla luce dello sviluppo del pensiero dell'autore stesso, sulla cui base si possono aprire altri ed autonomi orizzonti di riflessione.
Si utilizzano inoltre sussidi multimediali

5.2 Strumenti di Lavoro e Risorse
Si utilizzerà il testo in adozione, materiali preparati dal docente e sussidi multimediali

6. VERIFICA E VALUTAZIONE

6.1 Tipologia e frequenze delle verifiche

Si prevedono frequenti momenti di verifica formativa in itinere e momenti di verifica sommativa al termine delle macro-unità didattiche dell'anno. Durante le varie fasi del percorso si cerca di rendere consapevoli gli studenti del loro apprendimento, comunicando loro le finalità, gli obiettivi specifici da loro richiesti, in base alla programmazione annuale, e coinvolgendoli in attività di valutazione e autovalutazione.
Sulla base degli obiettivi specifici sono state costruite griglie valutative, come guida orientativa per l'insegnante, nell'assegnazione dei punteggi nelle varie attività di verifica previste:
1. interrogazione orale (esposizione di un argomento e/o problematica a scelta, esposizione su appunti o scalette, risposte a domande specifiche su questioni trattate);
2. dialogo e partecipazione alla discussione organizzata;
3. lettura e interpretazione dei testi degli Autori;
4. prove scritte che possono richiedere risposte brevi e organiche su aspetti del pensiero di un Autore o composizione di scritti sintetici su una determinata questione affrontata;
5. test di comprensione alla lettura.

6.2 Criteri di Valutazione
Si seguiranno i criteri di valutazione della griglia di valutazione pubblicata sul sito del Dipartimento di Filosofia e Storia

---

Luogo e Data: Cuneo, 03/10/2026

Firma del Docente:

Angela Maria Michelis

(Nota: La sezione seguente va compilata esclusivamente in caso di variazioni nel corso dell'anno scolastico)

7. RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO IN ITINERE

Motivazioni di eventuali variazioni alla progettazione iniziale

(Indicare rimodulazioni dei contenuti, recuperi non previsti, sospensioni dell'attività didattica o cambi di programmazione)

Luogo e Data dell'aggiornamento: Cuneo, //20___
Firma del Docente: _____